

Sabato 10 Dicembre 1932 - XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Finanziaria L. 5 - Letteraria L. 3.

LA FASTOSA CERIMONIA INAUGURALE DELL'XI ANNO ACCADEMICO DELL'UNIVERSITA' DEL SACRO CUORE

La presenza del Principe di Piemonte e dei massimi esponenti della cultura e della scienza italiana

sanza ed onora le alte funzioni e benemerite dell'Ateneo Cattolico

Il benedicente messaggio del Papa - Il plauso del Ministro Ercole - Uno stuolo di Rettori intorno a Padre Gemelli

MILANO, 9 nov. dell'antico convento è sfilata una lunga teoria di professori in toga ed ermine. Il corteo, di cui facevano parte S. A. il Principe Umberto di Savoia, il Duca di Bergamo, il Cardinale Schuster ed il Ministro Ercole, era preceduto dai valletti recanti la mazza rettorale ed il labaro universitario.

La facoltà e gli istituti pontifici romani erano così rappresentati: Università Gregoriana, P. Ferdinando Willaert, S. J., Rettore; Pontificio Istituto di Accademia di Archeologia cristiana, prof. Angelo Silvagni; Istituto Internazionale di Scienze, prof. P. Pietro Bastien; Istituto Internazionale Angelico, prof. P. M. Vosté O. P.; Pontificio Istituto Biblico, prof. P. Agostino Bea, S. J.; Pontificia Accademia delle Scienze, prof. Paolo Rossi. - I nuovi Lineari: Pontificia Accademia di Religione cristiana, prof. Mons. Francesco Orsini.

Avviandosi verso la fine, il Magnifico Rettore salutò con gratia i rappresentanti delle Università cattoliche e nazionali qui convenuti, seguitamente quelli della Università Cattolica e conclude con questa alta perorazione: «In quest'ora l'Europa, forse quanto mai altra triste e paurosa per la minaccia mossa alla civiltà e al bene sociale in nome di teorie che prospettano un falso ideale di benessere, in quest'ora in cui pare che gli uomini si siano dimenticati i sacrifici di sangue che hanno affratellato i Popoli nelle riorazioni della giustizia, in quest'ora in cui il Santo Nome di Dio, datore di ogni bene alle Nazioni ed agli individui è cancellato dalla fronte di alcuni Popoli, questa nostra adunata di uomini di studio che, restaurando un antico edificio testimonio dell'opera dei nostri padri, riaffermano il valore del sapere illuminato dalla luce di Dio, noi abbiamo la ferma coscienza di cooperare per quella pace dei popoli, pace di ordine e di giustizia che darà a questa travagliata Europa il mezzo per continuare le sue glorie secolari.

Il Magnifico Rettore, Padre Agostino Gemelli, inizia il suo dire ricordando come in questo stesso giorno, undici anni or sono l'allora Cardinale Achille Ratti, presentò il Ministro dell'Istruzione ed il Ministero delle Finanze del tempo e gran folla di autorità ed illustri venuti da ogni parte d'Italia, inaugurava quest'Ateneo con l'augurio accademico tradizionale: «Vivat - crescat - floreat».

Il discorso del Magnifico Rettore è stato spesso interrotto da significativi e prolungati consensi della assemblea specie quando egli ha indirizzato il suo saluto al Sommo Pontefice ed al Principe ed al Ministro. Una grandiosa manifestazione saluta Umberto di Savoia che a nostro avviso volge a zingirare l'assemblea.

Il discorso del Magnifico Rettore è stato spesso interrotto da significativi e prolungati consensi della assemblea specie quando egli ha indirizzato il suo saluto al Sommo Pontefice ed al Principe ed al Ministro. Una grandiosa manifestazione saluta Umberto di Savoia che a nostro avviso volge a zingirare l'assemblea.

Il discorso del Magnifico Rettore è stato spesso interrotto da significativi e prolungati consensi della assemblea specie quando egli ha indirizzato il suo saluto al Sommo Pontefice ed al Principe ed al Ministro. Una grandiosa manifestazione saluta Umberto di Savoia che a nostro avviso volge a zingirare l'assemblea.

Il Magnifico Rettore, Padre Agostino Gemelli, inizia il suo dire ricordando come in questo stesso giorno, undici anni or sono l'allora Cardinale Achille Ratti, presentò il Ministro dell'Istruzione ed il Ministero delle Finanze del tempo e gran folla di autorità ed illustri venuti da ogni parte d'Italia, inaugurava quest'Ateneo con l'augurio accademico tradizionale: «Vivat - crescat - floreat».

Il Magnifico Rettore, Padre Agostino Gemelli, inizia il suo dire ricordando come in questo stesso giorno, undici anni or sono l'allora Cardinale Achille Ratti, presentò il Ministro dell'Istruzione ed il Ministero delle Finanze del tempo e gran folla di autorità ed illustri venuti da ogni parte d'Italia, inaugurava quest'Ateneo con l'augurio accademico tradizionale: «Vivat - crescat - floreat».

Il Magnifico Rettore, Padre Agostino Gemelli, inizia il suo dire ricordando come in questo stesso giorno, undici anni or sono l'allora Cardinale Achille Ratti, presentò il Ministro dell'Istruzione ed il Ministero delle Finanze del tempo e gran folla di autorità ed illustri venuti da ogni parte d'Italia, inaugurava quest'Ateneo con l'augurio accademico tradizionale: «Vivat - crescat - floreat».

Il Magnifico Rettore, Padre Agostino Gemelli, inizia il suo dire ricordando come in questo stesso giorno, undici anni or sono l'allora Cardinale Achille Ratti, presentò il Ministro dell'Istruzione ed il Ministero delle Finanze del tempo e gran folla di autorità ed illustri venuti da ogni parte d'Italia, inaugurava quest'Ateneo con l'augurio accademico tradizionale: «Vivat - crescat - floreat».

Il Magnifico Rettore, Padre Agostino Gemelli, inizia il suo dire ricordando come in questo stesso giorno, undici anni or sono l'allora Cardinale Achille Ratti, presentò il Ministro dell'Istruzione ed il Ministero delle Finanze del tempo e gran folla di autorità ed illustri venuti da ogni parte d'Italia, inaugurava quest'Ateneo con l'augurio accademico tradizionale: «Vivat - crescat - floreat».

Il Magnifico Rettore, Padre Agostino Gemelli, inizia il suo dire ricordando come in questo stesso giorno, undici anni or sono l'allora Cardinale Achille Ratti, presentò il Ministro dell'Istruzione ed il Ministero delle Finanze del tempo e gran folla di autorità ed illustri venuti da ogni parte d'Italia, inaugurava quest'Ateneo con l'augurio accademico tradizionale: «Vivat - crescat - floreat».

Il Magnifico Rettore, Padre Agostino Gemelli, inizia il suo dire ricordando come in questo stesso giorno, undici anni or sono l'allora Cardinale Achille Ratti, presentò il Ministro dell'Istruzione ed il Ministero delle Finanze del tempo e gran folla di autorità ed illustri venuti da ogni parte d'Italia, inaugurava quest'Ateneo con l'augurio accademico tradizionale: «Vivat - crescat - floreat».

Il Magnifico Rettore, Padre Agostino Gemelli, inizia il suo dire ricordando come in questo stesso giorno, undici anni or sono l'allora Cardinale Achille Ratti, presentò il Ministro dell'Istruzione ed il Ministero delle Finanze del tempo e gran folla di autorità ed illustri venuti da ogni parte d'Italia, inaugurava quest'Ateneo con l'augurio accademico tradizionale: «Vivat - crescat - floreat».

Il Magnifico Rettore, Padre Agostino Gemelli, inizia il suo dire ricordando come in questo stesso giorno, undici anni or sono l'allora Cardinale Achille Ratti, presentò il Ministro dell'Istruzione ed il Ministero delle Finanze del tempo e gran folla di autorità ed illustri venuti da ogni parte d'Italia, inaugurava quest'Ateneo con l'augurio accademico tradizionale: «Vivat - crescat - floreat».

Il Magnifico Rettore, Padre Agostino Gemelli, inizia il suo dire ricordando come in questo stesso giorno, undici anni or sono l'allora Cardinale Achille Ratti, presentò il Ministro dell'Istruzione ed il Ministero delle Finanze del tempo e gran folla di autorità ed illustri venuti da ogni parte d'Italia, inaugurava quest'Ateneo con l'augurio accademico tradizionale: «Vivat - crescat - floreat».

Il Magnifico Rettore, Padre Agostino Gemelli, inizia il suo dire ricordando come in questo stesso giorno, undici anni or sono l'allora Cardinale Achille Ratti, presentò il Ministro dell'Istruzione ed il Ministero delle Finanze del tempo e gran folla di autorità ed illustri venuti da ogni parte d'Italia, inaugurava quest'Ateneo con l'augurio accademico tradizionale: «Vivat - crescat - floreat».

Il Magnifico Rettore, Padre Agostino Gemelli, inizia il suo dire ricordando come in questo stesso giorno, undici anni or sono l'allora Cardinale Achille Ratti, presentò il Ministro dell'Istruzione ed il Ministero delle Finanze del tempo e gran folla di autorità ed illustri venuti da ogni parte d'Italia, inaugurava quest'Ateneo con l'augurio accademico tradizionale: «Vivat - crescat - floreat».

Il Magnifico Rettore, Padre Agostino Gemelli, inizia il suo dire ricordando come in questo stesso giorno, undici anni or sono l'allora Cardinale Achille Ratti, presentò il Ministro dell'Istruzione ed il Ministero delle Finanze del tempo e gran folla di autorità ed illustri venuti da ogni parte d'Italia, inaugurava quest'Ateneo con l'augurio accademico tradizionale: «Vivat - crescat - floreat».

Il Magnifico Rettore, Padre Agostino Gemelli, inizia il suo dire ricordando come in questo stesso giorno, undici anni or sono l'allora Cardinale Achille Ratti, presentò il Ministro dell'Istruzione ed il Ministero delle Finanze del tempo e gran folla di autorità ed illustri venuti da ogni parte d'Italia, inaugurava quest'Ateneo con l'augurio accademico tradizionale: «Vivat - crescat - floreat».

Il Magnifico Rettore, Padre Agostino Gemelli, inizia il suo dire ricordando come in questo stesso giorno, undici anni or sono l'allora Cardinale Achille Ratti, presentò il Ministro dell'Istruzione ed il Ministero delle Finanze del tempo e gran folla di autorità ed illustri venuti da ogni parte d'Italia, inaugurava quest'Ateneo con l'augurio accademico tradizionale: «Vivat - crescat - floreat».

Il Magnifico Rettore, Padre Agostino Gemelli, inizia il suo dire ricordando come in questo stesso giorno, undici anni or sono l'allora Cardinale Achille Ratti, presentò il Ministro dell'Istruzione ed il Ministero delle Finanze del tempo e gran folla di autorità ed illustri venuti da ogni parte d'Italia, inaugurava quest'Ateneo con l'augurio accademico tradizionale: «Vivat - crescat - floreat».

Il Magnifico Rettore, Padre Agostino Gemelli, inizia il suo dire ricordando come in questo stesso giorno, undici anni or sono l'allora Cardinale Achille Ratti, presentò il Ministro dell'Istruzione ed il Ministero delle Finanze del tempo e gran folla di autorità ed illustri venuti da ogni parte d'Italia, inaugurava quest'Ateneo con l'augurio accademico tradizionale: «Vivat - crescat - floreat».

Il Magnifico Rettore, Padre Agostino Gemelli, inizia il suo dire ricordando come in questo stesso giorno, undici anni or sono l'allora Cardinale Achille Ratti, presentò il Ministro dell'Istruzione ed il Ministero delle Finanze del tempo e gran folla di autorità ed illustri venuti da ogni parte d'Italia, inaugurava quest'Ateneo con l'augurio accademico tradizionale: «Vivat - crescat - floreat».

Il Magnifico Rettore, Padre Agostino Gemelli, inizia il suo dire ricordando come in questo stesso giorno, undici anni or sono l'allora Cardinale Achille Ratti, presentò il Ministro dell'Istruzione ed il Ministero delle Finanze del tempo e gran folla di autorità ed illustri venuti da ogni parte d'Italia, inaugurava quest'Ateneo con l'augurio accademico tradizionale: «Vivat - crescat - floreat».

Il Magnifico Rettore, Padre Agostino Gemelli, inizia il suo dire ricordando come in questo stesso giorno, undici anni or sono l'allora Cardinale Achille Ratti, presentò il Ministro dell'Istruzione ed il Ministero delle Finanze del tempo e gran folla di autorità ed illustri venuti da ogni parte d'Italia, inaugurava quest'Ateneo con l'augurio accademico tradizionale: «Vivat - crescat - floreat».

Il Magnifico Rettore, Padre Agostino Gemelli, inizia il suo dire ricordando come in questo stesso giorno, undici anni or sono l'allora Cardinale Achille Ratti, presentò il Ministro dell'Istruzione ed il Ministero delle Finanze del tempo e gran folla di autorità ed illustri venuti da ogni parte d'Italia, inaugurava quest'Ateneo con l'augurio accademico tradizionale: «Vivat - crescat - floreat».



avversa, ma soddisfatti differenti espressioni dello spirito; e che vanno tentate di conciliare, perché di conciliazione non è da parlarsi là dove non è dissidio.

### Parla S. E. il Ministro Ercole

Altezza, Eminenza, Eccellenze, Magnifico Rettore, Signori,

A Voi, Altezza Reale si dirige innanzitutto il saluto devoto del Governo Fascista che ho qui l'onore di rappresentare, e con esso l'espressione della unanime gratitudine dell'Università, anzi di tutta la Scuola Italiana, per aver Voi voluto degnarvi di concedere il dono della Vostra Augusta presenza a questa veramente insigne e solenne adunanza accademica, che può ben dirsi, e per lo scopo che l'ha promossa, e per il luogo ove essa si svolge, e per l'interesse in essa di così numerosa ed eletta rappresentanza di Università e di Istituti Superiori Italiani e Stranieri, come poche altre altamente ed eloquentemente significative del valore che nell'Italia odierna, ha, merco la forza spirituale che emana dal Fascismo e dal suo regime, assunto l'alta cultura. Del Vostrò appassionato e vigile interessamento per le sorti della cultura Italiana, che nelle nostre Università gloriose, antiche e recenti ha pur sempre il suo nucleo vitale e il suo presidio più certo e fecondo, Voi Altezza Reale, il Vostrò atto erede e continuatore delle tradizioni, onde la Vostra Casa, si rese nei secoli costante suscitatrice e fautrice di ogni progresso della scienza e dell'arte nazionali, ci offre con la Vostra augurale presenza a questa cerimonia una testimonianza, di cui resterà perenne negli annali della Università Italiana, la riconoscenza ed il ricordo.

Giacché la cerimonia che qui oggi si compie, inaugurandosi la nuova sede della Università Cattolica del Sacro Cuore, non segna soltanto una data memorabile nella vita ancor così breve, e pur già così florida ed intensa, di questa: essa trascende, nel suo significato più vasto, le sorti della Università che ci ospita, e rallegra e conforta, nella solidarietà che tutti le studii, e nella unità comune la Università e il Regno: ed è quindi ben degna che si levi in essa la voce di consenso e di plauso del Governo Nazionale che non mai fu e si dimostrò della fortuna di tutte le Università Italiane così capace appassionato e sollecito tutore, come da quando ne afferò nelle sue mani possenti le sorti, la volontà del Duca del Fascismo.

Consenso e plauso che è tanto più pieno e cordiale, in quanto l'acquisto che qui festeggiamo, di questa davvero magnifica Sede della Università Cattolica, non rappresenta soltanto un sicuro incremento della sua attività didattica e scientifica, e perciò un prezioso passo in avanti compiuto dall'alta cultura Italiana, rappresentata anche in questo evento per l'arte Nazionale a cui la Università Cattolica, scegliendo come sua nuova Sede l'edificio che fu nei secoli la sede del Monastero di Sant'Ambrogio, ha restituito, restaurando in gran parte l'antico splendore, uno dei suoi monumenti più insigni.

Non è invero senza commozione che noi vediamo le aule e gli uffici della Università Cattolica, degnamente sistemati e raccolti, nel luogo ove sullo scorcio del secolo ottavo, la pia iniziativa di un Arcivescovo milanese faceva sorgere il Cenobio Benedettino, destinato durante i secoli di grande potenza morale ed economica, conquistata dall'industria sapienza dei suoi monaci, a veder passare tra le sue mura i fulgori delle Corti imperiali ed a ospitare imperatori e Pontefici e, più tardi, passato ai Cisterciensi, all'epoca degli Sforza, ad essere ricostruito su disegno dell'immortale Bramante. Il genio del quale ci parla ancora nei due stupendi chiostri e nella bellezza del grande corpo centrale di questa che è oggi felicemente la vostra sede o Collegio della Università Cattolica.

E a Voi certo è motivo di orgoglio ricordare come verso la fine del secolo XVIII, quando già eran per esser prossimi i segni forrieri della tempesta, il Monastero, che sarà da oggi la Vostra casa, sia stato assunto, e servato per cura del suo ultimo abate cisterciense, a fiorire centro di studi diplomatici ed a sede di uno stabilimento tipografico, che per la eccellenza delle opere stampate e divulgate, gli diede risonanza europea.

Vennero anche nel Monastero di Sant'Ambrogio i giorni dolorosi. E la vita del Monastero subì una parentesi di oltre un secolo. Ma essa è finalmente chiusa. Le soprastrutture, le brutture, le rovine, accumulate intorno al monumento negli anni della dispersione sono, merco la Vostra geniale iniziativa e la Vostra assidue cure, Magnifico Rettore della Cattolica, cadute e scomparse, liberando alla nostra vista le belle linee architettoniche quali le aveva concepite, iniziando la ricostruzione, l'ispirazione del Bramante; e nei chiostri, nelle aule, nelle stanze, se non risuonano più come nei secoli trascorsi i cori e le preci dei monaci, sono tornate, col sorriso dell'arte a vibrare ed a pulsare le luci del pensiero e la vita dello spirito. Dove fu ieri un convento di asceti, è oggi un tempio dedicato alla scienza, nel quale, se regna pur sempre, come ieri, sovrano, sui maestri e discepoli, la fede in Dio, regna pur anche su gli uni e sugli altri, come ieri non poteva essere, la fede nella unità della Patria rinnovata e restaurata.

Della ampiezza e vastità di sviluppo che la nuova Sede è destinata a consentire alla prossima vita della Università Cattolica, è già un per sé arca e garanzia sufficiente il singolare luogo, che la Università Cattolica ha saputo conquistare a se stessa durante il suo primo decennio di esistenza, pur tra le strutture ed i disegni della sede primitiva ed ora abbandonata.

Il documento più certo della crescente maturità scientifica raggiunta, durante i suoi primi anni di vita dalla Università Cattolica, è senza dubbio offerto dalla serie ricchissima delle sue pubblicazioni, che ne hanno rapidamente diffuso il nome e la fama in Italia e oltre i confini.

Il discorso di S. Eccellenza è salutato da vivissimi applausi. Dal suo seggio d'onore, collocato al centro del grande podio presidenziale si alza infine il Ministro dell'Università Nazionale on. Francesco Ercole. Cessato l'applauso che ha rinnovato al Ministro le entusiastiche accoglienze dell'assemblea, egli ha detto:

### SOLENNI CHIUSURA DELLE MISSIONI A BOLOGNA

Non è chi, comunque vivendo la vita universitaria italiana ed europea, non conosca ed ammiri gli oltre 120 volumi raccolti nelle nove serie di pubblicazioni, in cui la Cattolica è solita dare alla luce i contributi recati dal suo Corpo insegnante in ogni ramo della scienza ed in ogni disciplina in essa studiata ed insegnata, la preziosa biblioteca di testi medioevali, di cui essa si è resa editrice, e le quattro riviste periodiche, per le scienze filologiche, linguistiche e storiche, per gli studi di papirologia e egittologia, per la filosofia neo scolastica, per le scienze sociali e discipline ausiliarie, che essa con veramente mirabile liberalità diffonde nel mondo della cultura.

E' per questo che alla gioia che in quest'ora di chi sta sul cammino compiuto nell'attesa di riprendere con rinvergata energia è così visibile nei nostri volti, o amici della Cattolica, nessuna delle altre Università Italiane si sente lontana ed estranea, e che alla Vostra festa partecipano rappresentanti insigni di Università straniere. Ad essi mi è gradito rivolgere il mio cordiale e fervente saluto. Essi onorando l'Università cattolica del Sacro Cuore, col loro intervento a questo rito inaugurale, onorano tutte le Università Italiane, che è orgogliosa di ospitarli, testimoni sovra ogni altro autorevoli del fervore di attività e di vita che, nella temperie spirituale creata dal Fascismo, pervade oggi in Italia, nei loro massimi Istituti, come in ogni altro aspetto della collettività nazionale, la scienza e la scuola.

L'eccezionale assemblea si è chiusa così con le autorevoli parole del rappresentante del Governo. Rinnovate acclamazioni al Principe che suggerivano l'adunanza. S. A. R. il Principe di Piemonte, il Duca di Bergamo, il Cardinale e le altre autorità pontificie dal Magnifico Rettore, Padre A. Gemelli, hanno percorso in una rapida visita i locali dell'Università, sostando brevemente nelle sale superiori, dove venne offerto al Principe un vermouth d'onore. Il Principe e le Autorità si sono avviati all'uscita, ma prima di lasciare l'Ateneo S. A. Reale ha manifestato il desiderio di compiere una visita a Gesù Eucaristico esposto, all'Adorazione nella Cappella del Sacro Cuore e vi è stato brevemente accompagnato dal Duca di Bergamo, dal Cardinale, da Padre Gemelli e da pochi altri dei seguiti. Quindi ha raggiunto piazza S. Ambrogio dal quale Portone d'Onore, salutato ancora entusiasticamente dalla folla che l'accoglieva lungamente atteso.

La processione serale di giovedì è cominciata con il riaccompagno del Santo e prezioso Crocifisso e dell'immagine della Vergine Addolorata alla Chiesa dei Servi, è stata il trionfale coronamento delle Sante Missioni predicata da quattro Vescovi ed ha valso a dimostrare con l'imponente e mal vista moltitudine di popolo che la semente gettata nel nome dalla parola degli Eccellentissimi predicatori non è caduta in terreno sterile, ma ha rigogliosamente germogliato in frutti di bene. Chi potrà descrivere lo spettacolo grandioso, magnifico, commovente passato per le vie di Bologna, illuminato di mille fiacole e risonante di voci di preghiera e di canto? Noi che eravamo mescolati nella folla, abbiamo raccolte espressioni dell'emozione popolare che attestavano la eccezionalità dell'avvenimento. Bologna non ha mai visto nulla di simile. Bisogna rifarsi, non alla memoria dei viventi, ma ai ricordi tramandati dalla storia della plurisecolare vita religiosa della nostra città. I nostri figli e i nostri nipoti sentiranno lungamente parlare delle Missioni di quest'anno e soprattutto della processione trionfale che ne è stata degna chiusura.

I ricordi delle Missioni Il preludio dell'avvenimento si è avuto nella Metropolitana di S. Pietro dove alle ore 20 si è iniziata la devota recita del S. Rosario. Il tempo appariva magnifico nel trionfo di luci che illuminavano una marea di popolo straripante anche nelle cappelle laterali e fin oltre le porte di accesso. Dal faldistorio assisteva l'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo, mentre dal coro e nel presbitero erano i chierici del due Seminary, molti Canonici del Capitolo Metropolitano, Sacerdoti e Religiosi di ogni Ordine.

Sulla moltitudine si levavano i vessilli tricolori delle Associazioni Cattoliche, presenti in tutte le loro branche maschili e femminili. Terminato il Rosario venivano cantate le Litanie della Madonna con accompagnamento all'organo di Ugo Ughi.

Fissa poi i ricordi che i bolognesi si debbono conservare di queste Missioni: pregare, mortificarsi per fugare l'occasione del peccato, praticare la carità del prossimo e amare la Madonna facendo voto di recitare per Essa ogni sera e ogni mattina l'Ave Maria. L'Eccellentissimo Missionario ha concluso invitando il popolo a rivolgere il suo pensiero grato al Cardinale Arcivescovo per il dono incomparabile fatto ai Suoi figli con queste tanto profuse Missioni.

Terminato il discorso, S. E. Mons. Rosa ha solennemente impartito la Benedizione Papale con annessa l'Indulgenza. La memorabile manifestazione per le vie cittadine Subito dopo il popolo immenso che gremisce la Metropolitana, ubbidendo a una esortazione del can. Bruno Segretario delle Missioni, si compone con ordine perfettissimo in processione. Questa si muove lentamente per via Indipendenza e via Rizzoli e si distende a fatica fra due angeli viventi di cittadini, che s'infittiscono a mano a mano che si procede verso la meta.

Il Duca di Bergamo, il Cardinale e le altre autorità pontificie dal Magnifico Rettore, Padre A. Gemelli, hanno percorso in una rapida visita i locali dell'Università, sostando brevemente nelle sale superiori, dove venne offerto al Principe un vermouth d'onore. Il Principe e le Autorità si sono avviati all'uscita, ma prima di lasciare l'Ateneo S. A. Reale ha manifestato il desiderio di compiere una visita a Gesù Eucaristico esposto, all'Adorazione nella Cappella del Sacro Cuore e vi è stato brevemente accompagnato dal Duca di Bergamo, dal Cardinale, da Padre Gemelli e da pochi altri dei seguiti. Quindi ha raggiunto piazza S. Ambrogio dal quale Portone d'Onore, salutato ancora entusiasticamente dalla folla che l'accoglieva lungamente atteso.

La processione serale di giovedì è cominciata con il riaccompagno del Santo e prezioso Crocifisso e dell'immagine della Vergine Addolorata alla Chiesa dei Servi, è stata il trionfale coronamento delle Sante Missioni predicata da quattro Vescovi ed ha valso a dimostrare con l'imponente e mal vista moltitudine di popolo che la semente gettata nel nome dalla parola degli Eccellentissimi predicatori non è caduta in terreno sterile, ma ha rigogliosamente germogliato in frutti di bene. Chi potrà descrivere lo spettacolo grandioso, magnifico, commovente passato per le vie di Bologna, illuminato di mille fiacole e risonante di voci di preghiera e di canto? Noi che eravamo mescolati nella folla, abbiamo raccolte espressioni dell'emozione popolare che attestavano la eccezionalità dell'avvenimento. Bologna non ha mai visto nulla di simile. Bisogna rifarsi, non alla memoria dei viventi, ma ai ricordi tramandati dalla storia della plurisecolare vita religiosa della nostra città. I nostri figli e i nostri nipoti sentiranno lungamente parlare delle Missioni di quest'anno e soprattutto della processione trionfale che ne è stata degna chiusura.

I ricordi delle Missioni Il preludio dell'avvenimento si è avuto nella Metropolitana di S. Pietro dove alle ore 20 si è iniziata la devota recita del S. Rosario. Il tempo appariva magnifico nel trionfo di luci che illuminavano una marea di popolo straripante anche nelle cappelle laterali e fin oltre le porte di accesso. Dal faldistorio assisteva l'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo, mentre dal coro e nel presbitero erano i chierici del due Seminary, molti Canonici del Capitolo Metropolitano, Sacerdoti e Religiosi di ogni Ordine.

Sulla moltitudine si levavano i vessilli tricolori delle Associazioni Cattoliche, presenti in tutte le loro branche maschili e femminili. Terminato il Rosario venivano cantate le Litanie della Madonna con accompagnamento all'organo di Ugo Ughi.

Fissa poi i ricordi che i bolognesi si debbono conservare di queste Missioni: pregare, mortificarsi per fugare l'occasione del peccato, praticare la carità del prossimo e amare la Madonna facendo voto di recitare per Essa ogni sera e ogni mattina l'Ave Maria. L'Eccellentissimo Missionario ha concluso invitando il popolo a rivolgere il suo pensiero grato al Cardinale Arcivescovo per il dono incomparabile fatto ai Suoi figli con queste tanto profuse Missioni.

Terminato il discorso, S. E. Mons. Rosa ha solennemente impartito la Benedizione Papale con annessa l'Indulgenza. La memorabile manifestazione per le vie cittadine Subito dopo il popolo immenso che gremisce la Metropolitana, ubbidendo a una esortazione del can. Bruno Segretario delle Missioni, si compone con ordine perfettissimo in processione. Questa si muove lentamente per via Indipendenza e via Rizzoli e si distende a fatica fra due angeli viventi di cittadini, che s'infittiscono a mano a mano che si procede verso la meta.

Il fiume umano suggestivamente illuminato dai bagliori di una miriade di fiacole bianche, rosse e verdi avanza sull'austera cadenza degli inni religiosi intercalati dalle note liturgiche di una banda musicale. Procedono per primi le folte rappresentanze delle Associazioni cattoliche maschili cui seguono il Clero e gli Ordini religiosi. Vengono poi i chierici e, immediatamente precedute dall'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo, cui sono vicini S. E. Mons. Rosa, S. E. Mons. Lodi, Mons. Gambucio, Vicario generale della Diocesi, Mons. Sartori, Mons.

Fortini, Mons. Dante Dellacasa, i cerimoniere can. Malavolta ed altri. Vi sono altre pecorelle quae non sunt ex hoc ovile. Facendo la promessa di non separarci, noi, da Voi, promettiamo anche di continuare l'opera degli zelanti Vostri Missionari nella famiglia e nella Società conducendovi le anime che non ancora hanno potuto godere la gioia di vivere nel Vostro sacro servizio. Benedite, Gesù, benedite o Maria, le nostre Volontà, e questo nostro fermo proposito sia di compenso alle anime generose che hanno largito la Vostra parola in questi santi giorni; in questi santi giorni che non tramoneranno ma ne prepareranno altri ancora più santi, ancora più consolanti.

Per i figli di questa cara città, di questa diletta Italia dove poterli ripetere veramente essersi fatto un solo ovile e un solo Pastore su questa terra, e poi lassù! Le parole del Cardinale seguite religiosamente dal popolo che sente in Lui l'espressione più degna, elevata e commossa dei propri sentimenti, salgono come una invocazione e come una promessa che senza dubbio è viva e forte nel cuore di tutti. Viene quindi impartita da S. E. Mons. Rosa la benedizione e quindi la funzione ha termine con l'innocenza fra canti ed inni in cui il popolo strabocchevole che ha invaso perfino il sagrato ed i portici fa eco lungamente quasi non volesse scostarsi dalla Chiesa e continuare quella religiosa ineffabile consolazione.

### Dalla Città del Vaticano

#### Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 9 nov. Il Santo Padre ha ricevuto ieri in privata udienza; il Cardinale Minorette, Arcivescovo di Genova; Mons. Piovella, Arcivescovo di Cagliari; Mons. Canali, Assessore del Santo Ufficio. Ha pure ricevuto Padre Beumister dei Missionari del Sacro Cuore, Superiore della Missione di Shih-sien in Cina. Padre Beumister è succeduto a Padre Winkelmann, che fu ucciso dai briganti. Ieri il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano un gruppo di una trentina di pellegrini presentati dal sig. Pietro De Micheli di Milano, e circa 200 dopolavoristi della Società Montezani, pure di Milano, presentati dal dott. Boldrini.

#### Una smentita del governo ungherese

ROMA, 9. Vari giornali austriaci e cecoslovacchi hanno riferito voci secondo le quali alcuni aeroplani stranieri, ritenuti italiani, avrebbero sorvolato il territorio austriaco diretti in Ungheria. Il governo ungherese è venuto a conoscenza di tale notizia e l'ha formalmente smentita, dichiarando la priva di ogni fondamento.

#### Sofia replicherà alla nota jugoslava

SOFIA, 9. Il governo bulgaro si riserva di presentare una replica alla nota del governo di Belgrado relativa alla sospensione della applicazione del regolamento sul diritto di proprietà nella linea di confine. La stampa riporta con amari commenti la nuova nota jugoslava, sostiene la completa infondatezza del punto di vista del governo di Belgrado e biasima le sue misure vendicative.

#### Il pilota Ruggeri vittima di un accidente automobilistico nell'autodromo di Montlhéry

PARIGI, 9. Il pilota italiano Ruggeri che oggi nel pomeriggio procedeva nell'autodromo di Montlhéry alla prova di una vettura da corsa italiana allo scopo di tentare prossimamente di battere alcuni record è rimasto vittima di un accidente mentre percorreva la pista a forte andatura. Egli è stato raccolto gravemente ferito. Tra l'altro aveva riportato la frattura del cranio. Dopo che un medico che si trovava nell'autodromo ha prestato ai Ruggeri le prime cure, il pilota è stato trasportato con una autambulanza in una clinica di Parigi dove è morto poco dopo giunovi. Si ignora ancora la causa dell'accidente. (Radio Stefani).

Per i figli di questa cara città, di questa diletta Italia dove poterli ripetere veramente essersi fatto un solo ovile e un solo Pastore su questa terra, e poi lassù! Le parole del Cardinale seguite religiosamente dal popolo che sente in Lui l'espressione più degna, elevata e commossa dei propri sentimenti, salgono come una invocazione e come una promessa che senza dubbio è viva e forte nel cuore di tutti. Viene quindi impartita da S. E. Mons. Rosa la benedizione e quindi la funzione ha termine con l'innocenza fra canti ed inni in cui il popolo strabocchevole che ha invaso perfino il sagrato ed i portici fa eco lungamente quasi non volesse scostarsi dalla Chiesa e continuare quella religiosa ineffabile consolazione.

Per i figli di questa cara città, di questa diletta Italia dove poterli ripetere veramente essersi fatto un solo ovile e un solo Pastore su questa terra, e poi lassù! Le parole del Cardinale seguite religiosamente dal popolo che sente in Lui l'espressione più degna, elevata e commossa dei propri sentimenti, salgono come una invocazione e come una promessa che senza dubbio è viva e forte nel cuore di tutti. Viene quindi impartita da S. E. Mons. Rosa la benedizione e quindi la funzione ha termine con l'innocenza fra canti ed inni in cui il popolo strabocchevole che ha invaso perfino il sagrato ed i portici fa eco lungamente quasi non volesse scostarsi dalla Chiesa e continuare quella religiosa ineffabile consolazione.

#### Detenuti liberati dall'amnistia sono stati 19572

ROMA, 9. A tutto il 30 novembre per effetto dell'amnistia e dell'indulto concessi con R. D. 5 novembre 1932 anno XI sono stati liberati 5.970 imputati (giudicabili appellanti o ricorrenti) maggiori degli anni 18 e 162 di età inferiore, nonché 688 imputati maggiori degli anni 18 e 22 di età inferiore. Sono stati inoltre liberati 11.335 condannati di età maggiore degli anni 18, e 337 di età inferiore nonché 1.192 donne di età maggiore degli anni 18 e 25 di età inferiore. In totale il numero dei detenuti liberati ascende a 19.572.

Il Giornale d'Italia commentando il comunicato osserva che la cifra complessiva dei detenuti liberati in conseguenza della amnistia documentata da sé sola, l'ampia portata dell'eccezionale atto di clemenza compiuta dal regime nel decennale della rivoluzione fascista.

E' una piccola popolazione che ritorna alle sue case e ricostituisce l'unità familiare che sciagurati avvenimenti avevano distrutto. Vogliamo augurarci continua il giornale, che tutti gli amnistati del nuovo clima di tranquillità, ordine e lavoro dell'Italia ritrovino la diretta via di una vita onesta e con essa una pronta decisiva riabilitazione. Ma se anche solo una parte di essi perverrà, come v'è da esser sicuri, a questa sua riabilitazione, resterà ancora una volta documentato il profondo significato sociale e morale della amnistia concessa in così larga e inconsueta misura.

#### Silvio D'Amico all'Istituto di cultura di Atene

ATENE, 9. Silvio D'Amico ha parlato all'Istituto di cultura italiana sul Teatro italiano dinanzi ad un scelto pubblico che lo ha vivamente applaudito.

#### Le gerarchie di Benevento ricevute dal Capo del Governo

ROMA, 9. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto, il segretario federale ed il Podestà di Benevento, che gli hanno fatto omaggio di un album con le fotografie con le principali opere pubbliche compiute nel decennio in quella provincia e gli hanno presentato il progetto del nuovo piano regolatore della Città. S. E. il Capo del Governo ha gradito l'omaggio e ha manifestato il proprio compiacimento per i notevoli progressi compiuti da Benevento nel 10. decennale fascista. (Stefani).

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

### L'uccisione di uno sloveno da parte di soldati jugoslavi

VIENNA, 9. Mentre perdura tra le popolazioni austriache della frontiera jugoslava l'indignazione per il ratto del falegname Sterniz, compiuto giorni sono da una pattuglia jugoslava, che si è internata per oltre un chilometro in territorio austriaco, si ha oggi notizia di un delitto compiuto dai soldati di frontiera serbi il 22 novembre per il quale delitto è stato finora mantenuto il silenzio. A quanto scrive l'«Extrablatt», lo sloveno Luigi Gombotsch proprietario di fondi abitante a Gerlitzsch in Jugoslavia, mentre ritornava da una gita in territorio austriaco dove aveva acquistato dei viveri è stato preso a fucilate sulla linea di confine da soldati serbi. Il Gombotsch ferito mortalmente si trasciò per poche decine di metri e spirò. Il cadavere venne guardato per due giorni dai soldati serbi finché i parenti dell'ucciso vennero a raccogliere la salma. I soldati sostengono che egli è stato sorpreso mentre tentava di contrabbandare. Il giornale contesta tale versione perché dalle informazioni che si sono raccolte sul conto dell'ucciso risulta che non solo egli non ha mai fatto del contrabbando ma che alle intimidazioni dei soldati serbi si era fermato per mostrare il permesso di transito di cui era in possesso. (Stefani).

#### Il pilota Ruggeri vittima di un accidente automobilistico nell'autodromo di Montlhéry

PARIGI, 9. Il pilota italiano Ruggeri che oggi nel pomeriggio procedeva nell'autodromo di Montlhéry alla prova di una vettura da corsa italiana allo scopo di tentare prossimamente di battere alcuni record è rimasto vittima di un accidente mentre percorreva la pista a forte andatura. Egli è stato raccolto gravemente ferito. Tra l'altro aveva riportato la frattura del cranio. Dopo che un medico che si trovava nell'autodromo ha prestato ai Ruggeri le prime cure, il pilota è stato trasportato con una autambulanza in una clinica di Parigi dove è morto poco dopo giunovi. Si ignora ancora la causa dell'accidente. (Radio Stefani).

#### Detenuti liberati dall'amnistia sono stati 19572

ROMA, 9. A tutto il 30 novembre per effetto dell'amnistia e dell'indulto concessi con R. D. 5 novembre 1932 anno XI sono stati liberati 5.970 imputati (giudicabili appellanti o ricorrenti) maggiori degli anni 18 e 162 di età inferiore, nonché 688 imputati maggiori degli anni 18 e 22 di età inferiore. Sono stati inoltre liberati 11.335 condannati di età maggiore degli anni 18, e 337 di età inferiore nonché 1.192 donne di età maggiore degli anni 18 e 25 di età inferiore. In totale il numero dei detenuti liberati ascende a 19.572.

Il Giornale d'Italia commentando il comunicato osserva che la cifra complessiva dei detenuti liberati in conseguenza della amnistia documentata da sé sola, l'ampia portata dell'eccezionale atto di clemenza compiuta dal regime nel decennale della rivoluzione fascista.

E' una piccola popolazione che ritorna alle sue case e ricostituisce l'unità familiare che sciagurati avvenimenti avevano distrutto. Vogliamo augurarci continua il giornale, che tutti gli amnistati del nuovo clima di tranquillità, ordine e lavoro dell'Italia ritrovino la diretta via di una vita onesta e con essa una pronta decisiva riabilitazione. Ma se anche solo una parte di essi perverrà, come v'è da esser sicuri, a questa sua riabilitazione, resterà ancora una volta documentato il profondo significato sociale e morale della amnistia concessa in così larga e inconsueta misura.

#### Silvio D'Amico all'Istituto di cultura di Atene

ATENE, 9. Silvio D'Amico ha parlato all'Istituto di cultura italiana sul Teatro italiano dinanzi ad un scelto pubblico che lo ha vivamente applaudito.

#### Le gerarchie di Benevento ricevute dal Capo del Governo

ROMA, 9. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto, il segretario federale ed il Podestà di Benevento, che gli hanno fatto omaggio di un album con le fotografie con le principali opere pubbliche compiute nel decennio in quella provincia e gli hanno presentato il progetto del nuovo piano regolatore della Città. S. E. il Capo del Governo ha gradito l'omaggio e ha manifestato il proprio compiacimento per i notevoli progressi compiuti da Benevento nel 10. decennale fascista. (Stefani).

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

APERITIVO REGOLATORE DELLA DIGESTIONE

# APEROL

PREPARATO CON CHINA-RABARBARO GENZIANA ED ERBE AROMATICHE Costituisce la migliore sintesi dei più antichi curativi vegetali

L'APEROL essendo POCO ALCOOLICO può essere preso anche dai fanciulli ed è assai indicato per gli Alpinisti, Sciatori, Ciclisti e per tutti gli sportivi.

Campione ed opuscolo GRATIS Inviando indirizzo allo Stabilimento S. L. E. H. BARBIERI - PADOVA

## LENZUOLA CONFEZIONATE

COTONE puro America; tela greggia, naturale, pesante, resistentissima; dimensioni 150-300 la dozzina L. 144, — dimensioni 180-300, la dozzina L. 168, — Federe cotone; dimensioni 50-72, 1 a dozzina L. 36, — LINO puro, qualità fine in un solo telo da orlare, dimensioni 150-300, la dozzina L. 425, — dimensioni 180-300, la dozzina L. 510, —

Merce franca domicilio per ordini di almeno due dozzine se in cotone, una dozzina se in lino puro - Sconti adeguati per acquisti importanti - Aumento delle sole spese di porto per piccoli ordini.

I PRODOTTI TESSILI ITALIANI sono un raggruppamento di importanti Stabilimenti i quali praticano i migliori prezzi e garantiscono i prodotti lasciando facoltà di ritornare la merce se non corrisponde ai requisiti.

### PRODOTTI TESSILI ITALIANI

Forniture tessuti ai Religiosi, Collegi, Ospedali

Via Pr. Tommaso 29 TORINO Telefono 62-842 Ind. Teleg. - Tesserie C. C. postale N. 2-13300

## BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1885

VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della proprietà Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei consumi e dei contributi in genere.

MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

CONTRONEMORROIDI

UNGUENTO-SUPPOSTE FATTORI PILLOLE SOLVENTI

PROF. F. PANCRAZIO della R. Università di Padova

Consultazioni per MALATTIE INTERNE POLMONI GUORE STOMACO INTESTINO RENI RITAMBIO

GABINETTO PER CURE ELETTRICHE Raggi violetti Infrarossi Ultravioletti Vaccinoprostasiti e Vaccinoterapia

ORARIO: dalle 14 alle 17 Padova Via Dante 13-a Tel. 22-008

LIBRERIA MODERNA ED. A. ARDESI & C. TRENTO

Via Belezani N. 31 (vicino a Piazza Duomo)

E' uscito CHELODI Dott. GIOVANNI

### JUS POENALE ET ORDO PROCEDENDI IN IUDICIIS CRIMINALIBUS

Iuxta Codicem Iuris Canonici Lire 12,—

III. a edizione rifatta sulla più recente decisione della S. Sede e in conformità al nuovo Diritto penale italiano.

Sconto speciale ai RR. Esaminatori

Opera necessaria al Rev. Clero e utilissimo agli Avvocati, Procuratori, Notai ecc. ecc.

Nell'interesse del consumatore che non vuole cadere in inganno e desidera acquistare a portabilità il rinomato STACCHINO CERTOSINO GALBANI ha messo in vendita il CERTOSINO

prelibato, formaggio molle da tavola, dolce, burroso, delicato, nutrientissimo, digeribile, particolarmente indicato per gli stomaci deboli, delicati.



CERTOSINO TRACCHINO SPECIALE

CREAZIONE E PRODUZIONE ESCLUSIVE DELLA Soc. An. EGIDIO GALBANI - Molza

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte «L'Avvenire d'Italia»











# CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 31 - Telefono N. 7-00

## Umberto Sandrini

**Bocconi di vita**  
 Il dott. Umberto Sandrini, nato nel 1898. È un ricordo indimenticabile.  
 Appena giunto a Laucazo. Aveva una statura slanciata. Era un uomo di cultura, di lettere, di scienza. Era anche tanto generoso. E così grave la responsabilità della cura spirituale di una città.  
 Vedeva ancora il dottor Sandrini, con un sorriso fraterno, con un sorriso fraterno. Il dottor Sandrini, con un sorriso fraterno, con un sorriso fraterno.

## Coraggio salvataggio nelle acque dello Stella

Abbiamo da Palazzo dello Stella: A Trecento il decano venerdì verso le 18 un bambino di cui non conosciamo la generalità, trasalendosi sulla banchina che serve all'approdo delle navi cadeva nel fiume Stella e sarebbe certamente rimasto annegato se in quel pressi non si fosse organizzato un vaporetto. Le grida disperate del bambino richiamarono l'attenzione del macchinista Taverna

Re mo da S. Giorgio di Nogaro, il quale, senza frangere indugio, aprì un salto nell'acqua e brancolando tra le più fitte tenebre giunse ad afferrare il disgraziato che tosto si aggrappava alle vesti del suo salvatore con pericolo di affogare entrambi. Il Taverna accanitamente nuotando ed invocando il soccorso del capitano trasse sano e salvo alla riva quel buon figlio che appartiene alla famiglia di un impiegato comunale. Tutti fecero planso all'alto eroico del Taverna che è nipote di don Zaneto.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

8 9 dicembre 1932

Nati	12
Morti	11
Matrimoni	1

## L'arrivo di S. E. Calcagni nuovo comandante del Corpo d'Armata

Ricevuto da tutte le autorità militari, giuridiche e civili è giunto ieri nella nostra città S. E. il generale comm. Riccardo Calcagni, nuovo comandante del Corpo d'Armata di Udine.

## Lieto evento in casa Barbina

Meredio sera la casa del nostro carissimo ed egregio amico dottor Faustino Barbina è stata allestita dalla moglie di un bel maschiotto che gode assistere alla puerpera, gentile signora Anna Miani, ottima salute.

## In Tribunale

**Un'assoluzione e una condanna**  
 Umberto Crivellini di anni 43 da Udine, imputato di furto-aggravato, per avere la notte del 15 settembre 1932 rubato un'asse del valore di lire 10 e di avere, per assicurarsi il possesso della cosa rubata, usata violenza al brigadiere di P. S. Giovanni Vallier è assolto per amnistia.

## Appartamenti e locali sottili

Nel periodo dal 29 Novembre al 4 Dicembre furono presentati all'Associazione fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre N. 2 le seguenti vari di appartamenti e locali sottili, disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

## PRECENICO

**Solenni celebrazioni**  
 Domenica prossima a Precenico verranno solennemente inaugurati le Scuole, il Campo Sportivo, la Lapide monumentale in memoria dei Caduti in guerra e la Sala Parrocchiale. Alle solenni cerimonie interverranno le più cospicue autorità della Provincia.

## BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA: Oggi a mezzogiorno massima 11,3. Ieri mass. 14, min. 8.

BOLOGNA - Mass. 6,9, min. 1,8.

MILANO - Mass. 6, min. 2.

GENOVA - Mass. 10, min. 5.

VENEZIA - Mass. 8, min. 3.

ANCONA - Mass. 12, min. 6.

BRINDISI - Mass. 21, min. 9.

BOLOGNA - Mass. 18, min. 8.

NAPOLI - Mass. 17, min. 10.

CAGLIARI - Mass. 19, min. 8.

PALERMO - Mass. 20, min. 13.

BARI - Mass. 15, min. 11.

CATANIA - Mass. 15, min. 10.

TRIESTE - Mass. 7, min. 2.

TRIPOLI - Mass. 23, min. 13.

BENGASI - Mass. 21, min. 12.

RODI - Mass. 19, min. 15.

## DALLA CARNIA

**TOLMEZZO**  
 La solennità dell'Immacolata. Al mattino cinquecento furono le Comunicazioni durante la prima S. Messa. Con buon gusto furono eseguiti i motetti ecc. - Istituti della Gioventù Femminile passarono all'Unione Donne e disse opportune parole, a nome di tutte, la Sign. Caretti, la quale distribuì alle presenti una immagine ricordo. Terminò con parole di compiacimento, mons. Arcidiano, nel constatare che molto bene si compie nella sua Parrocchia attraverso l'opera di apostolato dell'Azione Cattolica al Collegio Salesiano. Merita speciale rilievo l'accademia musico-letteraria tenuta da questo benefico istituto alle ore 17,30.

## TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio corrispondenza, inserzioni e pubblicità: PORTOGRUARO, via Seminario 25. Telef. 14 - PORDENONE, Corso VIII. Emanuele, 20 - Tel. 3-32

## PORDENONE

**Il Seminario Diocesano in festa**  
 Onorificenze Pontificie e Vescovili al Rettore e ai professori Martina e Spangaro

La cara e simpatica solennità dell'Immacolata che riveste tradizionalmente nel nostro Seminario un carattere di schietta e fraterna intimità, ha assunto quest'anno particolari importanza e splendore. S. E. mons. Vescovo, venuto in mezzo ai suoi figli prediletti a dare maggiore lustro alla festa che è per festa Sua, ricorrendo in questo giorno l'anniversario della sua Consacrazione episcopale, e benedire la vestizione clericale d'una quindicina di alunni, ha recato una gradita e desideratissima sorpresa, partecipando loro il conferimento di alte dignità pontificie. Al Rev. Rettore e ai benemeriti professori don Martina e dr. Don Spangaro.

## La festa dell'Immacolata al Collegio Don Bosco

La solenne premiazione preside Mons. Vescovo. Ieri la locale forente Opera Salesiana di Don Bosco ha celebrato con particolare solennità la festa della Immacolata.

## Nell'Oratorio

Accolto tra le acclamazioni dei giovani ed al suono della banda, S. E. Mons. Vescovo, nella sede dell'Associazione studenti, sorta da poco tempo, ed all'indirizzo d'un giovane rispondeva con un magnifico discorso in cui, dopo essersi congratulato per il numero crescente dei giovani studenti e per la loro lodevole iniziativa, tracciava le linee del programma, che è quello di santificarsi nell'adempimento dei loro doveri di studenti per farsi centri irradiatori di luce e di carità nella società.

## Nel Collegio

La cerimonia della premiazione dell'anno scolastico 1931-32 ebbe luogo nella sala di studio del Collegio. Vi intervennero S. E. Mons. Vescovo, numerose autorità, tra cui il Segretario politico cav. De Valmolda. Podestà rappresentato dal signor Rebolini, ed il Pretore cav. uff. dott. Bottesini, l'Ispettore scolastico cav. Prof. Amici, l'Arciprete di S. Marco ed il Rev. Parroco di S. Giorgio, i capi dei vari istituti scolastici cittadini, i comandanti del Regg. Saluzzo, dell'Aeroporto di Aviano, dei RR. Carabinieri, della Sezione Avanguardisti, il Direttore delle RR. Poste, i Direttori dei vari istituti bancari, il cav. Asquini, il prof. cav. De Paoli, l'avv. Berzan, il dott. Tomiolo, la Presidenza delle Patrone Salesiane ed un folto pubblico di signore e signorine.

## La Duchessa d'Aosta fra i poveri

In questi giorni S. A. R. la duchessa d'Aosta ha visitato la Piccola Casa dei Poveri. Essa ha voluto visitare tutti i suoi locali, e si è particolarmente fermata nel campo d'esercizi fra i fanciulli e le bimbe della Piccola Casa, i quali le hanno fatto un'accoglienza festosa.

## Stagione lirica

È stato pubblicato il cartellone per la prossima stagione lirica a teatro comunale. Figurano nel cartellone la *Bohème*, l'*Andrea Chénier*, il *Rigoletto* del Barbiere di Siviglia e altre, che saranno cantate da valenti artisti fra cui Pertile, la Toti del Monte la Panpanini.

## La solenne premiazione degli alunni al Collegio Arcivescovile "Bertoni"

**L'Accademia musico-letteraria**

Giovedì scorso ricorrendo la festa dell'Immacolata Concezione presso il pregiato Collegio Arcivescovile "Bertoni", retto con tanto diligente amore dai padri Stimatini, sotto la direzione del dott. padre Carlo De Ferrari, è stata celebrata la festa della distribuzione dei premi e diplomi agli alunni interni ed esterni (maggiore e distinto) durante l'anno scolastico decorso. Nell'occasione hanno avuto luogo in Collegio vari festeggiamenti.

La giornata si è iniziata con una fervida dimostrazione di fede ai piedi dell'altare. Nella artistica Cappella del Collegio alle ore 7,30 mons. comm. Luigi Quaragnassi, Vicario Generale della Archidiece, ha celebrato la S. Messa che è stata accompagnata da una orchestra di strumenti ad arco composta di collegiali sotto la direzione del maestro Nardelli. L'illustre celebrante che amministrò la S. Comunione rivolse ai giovani un elevato discorso.

## L'Accademia al Ricreativo

Alle ore 12 i rev. mi Padri Stimatini volevano circondarsi di autorità, Corpo insegnante e confratelli per il pranzo in comune e alle ore 15,30 nel Teatro Ricreativo Festivo Udinese si svolgeva la cerimonia per la distribuzione dei premi. La sala teatrale era gremitissima di eletto pubblico. Sul palcoscenico erano state collocate la bandiera del Collegio e il vessillo tricolore della Associazione giovanile e tra una festa di sempreverde si innalzava il busto marmoreo del venerabile Padre Bertoni al cui nome si intitola il Collegio.

Tra le autorità al posto d'onore erano presenti il dott. cav. uff. Castellano vice-prefetto in rappresentanza di S. E. Testa, l'on. Podestà di Udine, cav. gr. uff. D. Caporacco, il comm. mons. Quaragnassi, Vicario Generale dell'Archidiece, dei catechisti il padre Pietro Sella dell'Ordine dei Servi di Maria, ed Stimatini padri Orlino De Carli, Ferrigno, prof. Bonfanti, Grillo, Gruppo, i professori Zuna, Biacchi, Pressacco, dott. don Biasutti, del Zot. Galavotti, don Masotti, il capo manipolo prof. Bonfanti Francesco della Dioc. cav. avv. De Pace, cav. Sartò, dott. Traunero, comm. Olivieri, Comandante dei Vigili Urbani, sig. Valerio dott. Laeschini, direttore della Succursale di Cividale della Banca Cattolica, cav. Sbracci, ing. Garlato, dott. Somenza De Marco, e tanti altri dei quali ci sfugge il nome.

## La commemorazione di «Le mie prigioni»

La cerimonia si iniziava col canto degli inni nazionali. Una numerosa orchestra diretta dal M.º Luigi Garzoni eseguiva la «Marcia Reale» accompagnata in canto dai convittori del Collegio quindi, giovinezze addono di che il valoroso direttore del Collegio, dott. De Ferrari, porgeva il saluto alle autorità convenute ed esprimeva il suo ringraziamento a quanti avevano voluto onorare di loro presenza la cerimonia. Particolare ringraziamento rivolgeva agli alunni premiati, ragione ed oggetto della festa, che dimostravano il raggiungimento di una così bella vittoria negli studi auspicio di altre affermazioni avvenire e accennando al metodo educativo del Collegio rendeva onore alla nobile gente friulana che così saggiamente dà prove di attaccamento alle Istituzioni della Scuola e dell'educazione dello spirito e del cuore. Rivedendo ai piedi del venerabile Bertoni la continuità del loro apostolato edu-

## La commemorazione di «Le mie prigioni»

La cerimonia si iniziava col canto degli inni nazionali. Una numerosa orchestra diretta dal M.º Luigi Garzoni eseguiva la «Marcia Reale» accompagnata in canto dai convittori del Collegio quindi, giovinezze addono di che il valoroso direttore del Collegio, dott. De Ferrari, porgeva il saluto alle autorità convenute ed esprimeva il suo ringraziamento a quanti avevano voluto onorare di loro presenza la cerimonia. Particolare ringraziamento rivolgeva agli alunni premiati, ragione ed oggetto della festa, che dimostravano il raggiungimento di una così bella vittoria negli studi auspicio di altre affermazioni avvenire e accennando al metodo educativo del Collegio rendeva onore alla nobile gente friulana che così saggiamente dà prove di attaccamento alle Istituzioni della Scuola e dell'educazione dello spirito e del cuore. Rivedendo ai piedi del venerabile Bertoni la continuità del loro apostolato edu-

**PREMIATA PASTICCERIA Fratelli Carli**  
 UDINE - Via Vittorio Veneto 36 - Telef. 10-12  
**"PANETTONI CARLI"**  
 Lire 12,- al Kg.  
 Fabbrica TORRONE - Servizio a domicilio

**PREMIATA PASTICCERIA INES ZORZI**  
 Via Mercoerie - UDINE - Telef. 5-12  
 Specialità PANETTONI di propria fabbricazione  
 Lavorazione con burro naturale e materia di prima qualità - Liquori - Vini esteri e nazionali - Champagne - Servizio a domicilio per nozze e soirées.

## Notizie varie

**Per avere oltraggiato il Podestà di Pravidomini**  
 La Benemerita scuola «Santa Cecilia» ha denunciato alla Autorità Giudiziarla tale Moro Silvio fu Francesco muratore il quale avrebbe oltraggiato un pubblico ufficiale e cioè il Podestà di Pravidomini.

## Un incendio a Corva

L'altra notte per cause ignote è scoppiato un incendio nell'abitazione dell'agricoltore Olivo Giuseppe fu Luigi di Corva. Il fuoco aveva assunto proporzioni allarmanti e maggiori più gravi danni avrebbe causato se avesse mancato l'opera di parecchie persone vicine e della benemerita. La di struttura parte del fabbricato messerisce causando un danno di L. 6.000, coperto di Assicurazione.

## Furto di denaro

Ignoti l'altra sera fecero una non guardia visita all'abitazione di Marsion Isidoro di Praturone. Apprendendo che questi si trovava con la famiglia nella stalla qualcuno riescì entrare nella sua camera da letto aprire un cassetto dell'armadio ed impossessarsi di quattro carte da cento, poi un'altra visita si fece in cucina e qui trovate due carte da cento si fecero sparire. L'opera dei ladri non si sarebbe fermata qui perché s'constatarono che dei salami e dell'altra roba di materiale era pronta per essere asportata, ma forse gli ospiti distratti si diedero a gambe.

## Per il porto abusivo di armi da taglio

Del Pup Anselmo di Pietro di Cordovene venne denunciato all'Autorità Giudiziarla perché portava seco abusivamente un coltello.

## Esito incontri calcistici di ieri

Udine - (Partite di ritorno) Tieszo-Vallencello 2 a 2; Casarsa-Borgomaduna 1 a 0.

## Una brillante caccia alla volpe

Si è svolta nel pomeriggio di ieri nelle nostre brughiere con la partecipazione di uno stuolo di ufficiali, cavalieri e gentili amatori.

## La consegna della medaglia d'oro a quattro benemeriti della scuola

Domani domenica, per iniziativa del Podestà avv. cav. Nello Masure, nella sala della Consulta al Palazzo Municipale, avverrà la solenne cerimonia della consegna della medaglia d'oro concessa dal Ministero dell'Educazione Nazionale a quattro benemeriti educatori pordenonesi che hanno compiuto i quaranta anni di insegnamento. I quattro egregi insegnanti che hanno educato all'onore di Dio, della Patria, della famiglia e del lavoro tante generazioni di pordenonesi sono le signore Elisa Crovato e Ida Zaninello in Boragna, e i signori Amos Cavallari e Giuseppe Gavegnin.

## TRIESTE

**Una conferenza sulla musica sacra**  
 La benemerita società «Santa Cecilia» che tanto fa per la diffusione e l'insegnamento del canto gregoriano e della musica sacra in genere, ha indetto una conferenza di propaganda.

## S. Messa di suffragio

L'altro giorno alle 9,30 fu celebrata nel cimitero di Sant'Anna una solenne Messa funebre, in suffragio di tutti i fedeli defunti.

## Un lutto del Quosiere

È morto il maggiore cav. Pietro Laino, comandante la divisione dei RR. Carabinieri di Campobasso, fratello del nostro Quosiere.

## La Duchessa d'Aosta fra i poveri

In questi giorni S. A. R. la duchessa d'Aosta ha visitato la Piccola Casa dei Poveri. Essa ha voluto visitare tutti i suoi locali, e si è particolarmente fermata nel campo d'esercizi fra i fanciulli e le bimbe della Piccola Casa, i quali le hanno fatto un'accoglienza festosa.

## Stagione lirica

È stato pubblicato il cartellone per la prossima stagione lirica a teatro comunale. Figurano nel cartellone la *Bohème*, l'*Andrea Chénier*, il *Rigoletto* del Barbiere di Siviglia e altre, che saranno cantate da valenti artisti fra cui Pertile, la Toti del Monte la Panpanini.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

SETTIMA EDIZIONE  
 RAIMONDO MANZINI - Avvenire d'Italia - Stabilimento Tipografico



Parigi e Londra per una reciproca libertà d'azione dinanzi all'imminente scadenza dei debiti

Il mancato accordo nelle trattative anglo-francesi - Il rinnovato rifiuto di Washington - Le difficoltà di Herriot - L'Inghilterra decisa a pagare

PARIGI, 9 nov. La Conferenza anglo-francese alla quale hanno partecipato Mac Donald, Neville Chamberlain per l'Inghilterra, ed Herriot e il Ministro Germain-Martin per la Francia, non è finita nel modo che s'attendeva nella capitale francese.

Il comunicato ufficiale Dopo quattro ore e mezza di discussione sono emerse, in linee ben distinte, le due tesi in contrasto.

L'Inghilterra sostiene, alla pari dell'Italia — e come era detto alla seconda nota inviata a Washington dal "Foreign Office" — la necessità di rispondere alla scadenza del 15 dicembre, salvo a discutere in seguito sulla sua — alità il problema dei debiti connessato cogli accordi di Losanna.

Parigi non vuole fare il versamento del 15 dicembre. Non vi è dunque nessun fronte unico anglo-francese, come era parlato nei giorni scorsi, e il comunicato ufficiale diramato subito dopo la riunione afferma che, pur avendo constatato «la volontà comune di continuare ad agire in uno sforzo di cooperazione internazionale per ottenere le misure favorevoli alla restaurazione economica del mondo», i due Governi «si sono riservati la loro libertà d'azione nei riguardi della situazione creatasi dagli accordi di Losanna e dalle difficoltà sollevate dalla scadenza del 15 dicembre».

Ecco la cronaca della giornata di ieri.

Il signor Herriot è il Ministro delle Finanze Germain-Martin, accompagnati da alcuni funzionari dei rispettivi dicasteri, si sono recati ieri mattina alle ore 10 all'Ambasciata di Gran Bretagna per conferire col Primo Ministro britannico che non poteva uscire dall'Ambasciata perché levemente indisposto e col signor Neville Chamberlain, Cancelliere dello Scacchiere. Le conversazioni sono durate fino alle ore 14.30.

Dopo il ritorno del signor Herriot al Quai d'Orsay, il Ministro degli Esteri ha comunicato le note di cui sopra.

Circa le discussioni intervenute, si hanno i seguenti particolari.

Le dichiarazioni Mac Donald-Herriot

Mac Donald ha detto che vi sono due punti da considerare, e cioè la scadenza del 15 dicembre e la situazione avvenuta. Stabilisce che per il 15 dicembre la Gran Bretagna non ha pagato, il Premier ha dichiarato che per quanto riguarda l'avvenire, egli si pronuncia di trarre tutte le possibili conseguenze dall'accordo firmato a Losanna dai creditori del Reich.

Herriot ha fatto notare invece l'ostilità del pubblico e del Parlamento francese all'versamento della somma dovuta agli Stati Uniti il 15 dicembre. Egli ha detto che se vi fosse stato un periodo di tempo maggiore la Francia e l'Inghilterra avrebbero potuto adottare una soluzione intermedia, tra il pagamento e il rifiuto. Invece il tempo stringe e il Parlamento francese bersaglia il Governo di interrogazioni e di richieste di informazioni. Herriot ha detto tuttavia che come avvenne, egli non rimaneva sul terreno dell'attesa, ma ha fatto una svolta a Losanna. Se l'America rifiutasse di discutere la questione dei debiti, egli credendo che Losanna verrebbero a cadere. Ognuno in tal caso riprenderebbe la sua libertà d'azione, e si troverebbe nella situazione di prima della riunione di Losanna. La nuova situazione avrebbe delle conseguenze certamente drammatiche.

Dopo queste dichiarazioni, i quattro Ministri si sono separati ed è stato immediatamente diramato il breve comunicato ufficiale. Alle 16 e 40 il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain, è ripartito per Londra.

La notizia del mancato accordo ha suscitato molta eccitazione negli ambienti di Palazzo Borbone. Nella seduta della Camera dei Deputati il presidente della Camera ha fatto conoscere la proposta della Conferenza dei presidenti delle varie commissioni di discutere lunedì la questione dei debiti.

Il deputato Marin prende la parola per scongiurare l'Assemblea di non attendere la vigilia della scadenza per decidere su di una questione tanto importante.

Il dibattito parlamentare a lunedì

Parla quindi il Presidente del Consiglio, Herriot, il quale dice che il Governo è alla prese con due difficoltà e ciascuna è formidabile: la prima a Ginevra relativamente alla eguaglianza dei diritti che mette in causa la ripresa della Conferenza del disarmo, la seconda è il problema dei debiti. Il nostro Governo — continua il Presidente — deve prendere una decisione per la scadenza del 15 dicembre. Il Governo lavora e si informa su una materia infinitamente difficile che essa pure peserà per lunghi anni sull'avvenire del paese. Il Governo è di fronte a gravi responsabilità che deve assumere entro termini di tempo molto stretti.

Il Presidente del Consiglio riassume le questioni sino a ieri sera del problema dei debiti. Ricorda che il Governo francese ha iniziato due note agli Stati Uniti come l'Inghilterra.

Il Presidente degli Stati Uniti dopo la prima nota ha fatto una domanda al congresso americano e si

ignora ancora la risposta alla seconda nota francese.

E voi vorreste, dice il signor Herriot, che io prenda una decisione senza avere elementi di apprezzamento quando un negoziato tanto formidabile è impegnato e quando le sue conseguenze peseranno sul paese per circa un mezzo secolo? Il Governo vi domanda una dilazione. Non chiedetegli l'impossibile e non chiedetegli di giocare la sorte del paese su soluzioni affrettate. Ciò il Governo non l'accetterà mai.

Dopo aver ricordato che egli ha in giornata conferito con i ministri francesi, il Presidente del Consiglio ha aggiunto che egli si recherà dinanzi alle commissioni degli affari esteri e delle finanze della Camera e le informerà. Farà lo stesso con le commissioni degli Esteri delle finanze e del Senato. Dovrà inoltre preparare la dichiarazione che farà alla Camera.

Il Governo ha concluso Herriot, non può dunque venire dinanzi a voi ne venerdì, né sabato. Ritengo che la saggezza richieda che la discussione abbia luogo lunedì nel pomeriggio e ciò anche per farvi profittare delle ultime informazioni che potrà avere. L'ultimo Consiglio dei Ministri avrà luogo lunedì mattina. Il paese non perdonerebbe se il Governo francese, improvvidente che iniziasse una discussione senza le condizioni di calma e di rispetto indispensabili.

Prende quindi la parola il deputato Franklin Bouillon che cerca di dimostrare la necessità di una anticipazione della discussione.

La proposta dei presidenti delle Commissioni di discutere il problema dei debiti lunedì nel pomeriggio è quindi approvata per alzata di mano a grandissima maggioranza dalle sinistre e dal centro, e la seduta è tolta.

Il nuovo documento di Simson

WASHINGTON, 9 nov. Gli Stati Uniti hanno risposto alla seconda nota di Londra sui debiti. Il documento è firmato dal Ministro degli Esteri americano, sig. Simson. Ecco i punti principali della risposta:

Debiti e disarmo

«Qualunque parte il pagamento dei debiti abbia avuto nella storia economica del dopoguerra — dice il documento — è certo che nelle presenti condizioni di crisi mondiale, accompagnata da una impressionante caduta dei prezzi e il suo peso è aumentato grandemente e ha senza dubbio una connessione non definita col problema della ricostruzione nel quale i popoli inglesi e americani hanno un interesse vitale. Il Presidente degli Stati Uniti è pronto ad appoggiare la creazione di un ente che possa, in collaborazione col governo britannico, esaminare l'intera situazione ed escorcitare i mezzi necessari per ottenere il ritorno alla stabilità della valuta, il rifiorire degli scambi commerciali e il rialzo dei prezzi».

Simson accetta ben volentieri la proposta, inglese di studiare insieme tutto il programma preparatorio della conferenza economica mondiale, ma questo studio non implica la cancellazione dei debiti, bensì la ricerca di nuove forme di compensi tangibili che consentano una maggiore espansione di mercati ai prodotti dell'agricoltura e dell'industria americana.

«Inoltre, — prosegue la nota — comprendete che il problema dei debiti è nel nostro concetto in stretta relazione con quello del disarmo e delle gravi sere che la competizione degli armamenti impone al mondo intero».

La nota rileva che in Europa i conti sono stati fatti su basi diverse e perciò le cifre citate dalla nota britannica non possono essere accettate dall'America. Inoltre ritiene che si sia esagerata l'importanza del pagamento dei debiti sulla crisi economica. A ogni modo il governo americano non desidera entrare in discussioni di dettaglio di fronte al più vasto problema immediato in quanto a di opinioni che lo studio della depressione abbia orizzonti molto maggiori della transazione dei debiti.

Gli accordi di Losanna

Il documento esamina la frase contenuta nella nota britannica secondo cui l'iniziativa dell'accordo delle riparazioni da parte delle Nazioni e dei direttori della Germania era a conoscenza e aveva avuto l'approvazione del Governo degli Stati Uniti.

Simson rileva che un comunicato della Tesoreria britannica del 14 luglio scorso era più prudente su questo argomento; in quel comunicato si riferiva una frase del Cancelliere dello Scacchiere pronunciata alla Camera dei Comuni sulla posizione assunta dagli Stati Uniti a Losanna o meglio sulla nessuna posizione assunta. Simson ricorda inoltre che nel 1922 fu ridotto il tasso d'interesse delle obbligazioni britanniche dal 5 per cento all'otto per cento e riferendosi alla transazione di quell'anno aggiunge: «Il principio della capacità di pagamento non significa che le Nazioni debitorie debbano pagare fino all'estremo limite della presente e futura capacità».

«In quanto al pagamento dovuto al 15 dic. apprezzo — continua Simson — la difficoltà esposta per il nostro paese, ma la difficoltà del trasferimento del denaro nei attuali condizioni di cambio ed è appunto per facilitare il pagamento che il Presidente raccomandò al Congresso di accettare un deposito di sterline in Inghilterra che garantisca una equivalente somma in dollari, trasferibile quando non potrà più influire sulla stabilità del cambio, o quanto sembra il Governo britannico ha rifiutato questo offerta perché ritiene che un forte deposito di sterline in attesa di essere trasferito possa influire sul cambio quando la com-

pera stessa della valuta straniera. Riconoscendo questa difficoltà di trasferimento ho fiducia che il Congresso voglia prendere in considerazione qualunque proposta ragionevole del Governo britannico per facilitare il pagamento del 15 dicembre».

In seguito alla nota americana il Governo inglese effettuò il pagamento la settimana ventura come era già stato precisato nella seconda nota britannica del 1 dicembre. Gli ambienti politici di Londra non si sono molto impressionati della nota di Simson in quanto alcune affermazioni possono essere facilmente controbatte, ma soprattutto perché ritengono che, scarsa di suggestioni immediate, la proposta, il resto dovrà essere discusso con la nuova Amministrazione. L'assistenza di Simson nel ribadire la proposta di Hoover per la creazione di un ente che esamini il problema dei debiti sembra un po' inutile se è vero che il Congresso non vi sia favorevole e specialmente Roosevelt che ha dichiarato qualche giorno fa di ritenere sufficienti le ordinanze di ritorsione, per una discussione fra l'America e le varie Nazioni debitorie.

La richiesta di Paul Boncour

La risposta berlinese consiste in due domande di chiarimento; primo: questa eguaglianza che si propone avrà il suo effetto pratico sotto tutti gli aspetti e servirà di punto di partenza alle decisioni sul disarmo? Secondo: parlando di sicurezza, e la polizia ha fatto una minuscola visita ai locali della canonica, teatro del delitto, allo scopo di poter rinvenire qualche elemento che possa far luce sul misterioso e duplice assassino. E' giunto anche il 50° anniversario del delitto di Mac Donald e si attende che il delitto non sia dimenticato. Si era creduto che i ladri si fossero nascosti alcuna ora prima nella stanza dei forestieri. La polizia ha invece scoperto che i malviventi sono penetrati dal tetto. Mediante una scala a pioli, rinvenuta in cucina, un assassino si portarono sopra il tetto di un piccolo portico collegato con la casa da un passaggio sul tetto della canonica. Poi, muovendo alcune tegole, scesero nel solaio e bucarono il soffitto di una camera. Quando videro giunto il momento opportuno, sempre a mezzo della scala a pioli, attraverso una botola, dalla soffitta scesero sul pianerottolo di fronte alle scale.

Nella camera mortuaria di Caponno, i periti settori professori Piazza e Boldrini hanno proceduto alla necropsia del cadavere terminata nel pomeriggio alle 14.15 circa. Si è accertato che tanto il sacerdote quanto la sorella sono stati uccisi con un coltello; e, pare, da un individuo solo poiché le ferite del parroco e quelle della sorella risultano eguali. Entrambi presentano 17 coltellate.

Le salme, verso le 15, sono state trasportate al piccolo Oratorio di S. Carlo attiguo alla parrocchia. I funerali si svolgeranno sabato mattina alle 9,30.

Ladri sacrileghi nella chiesa di Pieve di Colognola

VERONA, 9 Sabato notte, ignoti malviventi, dopo aver infranto il davanzale di una finestra dell'oratorio per Piegnera la intera entrarono in una stanza attigua alla chiesa, credendo di poter entrare nel tempio. Ma la porta di comunicazione era ben chiusa dalla parte interna. Veduto talista, questo tentativo, i ladri si furono da una corte vicina di una scala e con questa salirono sul tetto della chiesa. Praticato un foro si calarono con una corda nell'interno della chiesa, dove poterono compiere le loro nefande gesta.

Scassinarono alcune cassette dell'elemosina, asportandosi alquanto denaro. Strapparono, poi, un regio dalla prima porticina del Tabernacolo, spogliarono la statua della Madonna delle due orecchie e di un piccolo metallo d'oro. Sono stati informati del fatto i carabinieri, i quali stanno lavorando diligentemente per identificare gli autori del furto.

L'indagine fra la popolazione di Pieve di Colognola è tuttora grandissima.

La sintesi di due posizioni

Gli atteggiamenti delle due potenze si possono così riassumere: non solo la Cina pretese che lo Stato Manciu-kuò scompare, ma vorrebbe che le truppe giapponesi si ritirassero anche dalla zona della ferrovia, sostenendo che non c'è alcun Trattato che dia loro questo diritto. In pratica, però, la Cina si dichiara disposta ad accettare tutte le proposte pratiche che la Società delle Nazioni voglia fare nel vivo desiderio che la questione rimanga viva nei dibattiti internazionali.

Da parte sua il delegato giapponese Matsuoka ha detto che il Giappone non ha fatto né più né meno di quel che fecero nel 1927 gli Inglesi quando sbarcarono delle truppe a Schiangai per proteggere i loro concessioni e i loro interessi. Allora la Cina non invocò la Società delle Nazioni. Il Giappone si afferma il solo elemento capace di mantenere l'ordine e perciò la pace effettiva in quella zona del mondo sempre inquieto. Alla pace di essa contribuisce anche l'azione in Manchuria, che Matsuoka assicura trovarsi già più in ordine che la Cina.

Questo popolo giapponese, — ha esclamato Matsuoka — non cede; esso è disposto a subire anche la più grave delle sanzioni che il Patto della Società delle Nazioni contempla. Il boicottaggio economico. Il delegato giapponese ha fatto capire che, in caso di guerra in Manchuria, esso non ha da temere della Russia sovietica, con la quale sta ora trattando un Patto di non aggressione. Così si conferma l'atteggiamento dei Sovietici, di cui erano state costatate la freddezza verso la Cina e l'incongruente neutralità verso il Giappone.

In pratica, il Giappone non accetta nessuno dei suggerimenti che il rapporto Lytton propone per cambiare quel che è la situazione della Manchuria, dopo gli avvenimenti di quest'anno.

L'opinione mondiale segue il dibattito con grande interesse. E dalle conclusioni si vedrà quanto peso abbiano avuto i recenti emessi sul contrastato conflitto aperto ufficialmente l'indomani della guerra a Schanghai.

Su Ping Wen a Ginevra

TOKIO, 9 nov. La notizia che il generale cinese Su Ping Wen sia stato consegnato ai giapponesi è smentita e formalmente si afferma che Su Ping Wen ha ottenuto al governo sovietico di partire, assieme al suo stato maggiore per l'Europa Occidentale. Si ritiene che egli abbia intenzione di recarsi a Ginevra.

Data parità alla Manchuria nei dibattiti gloeverini

La discussione sulla parità riprende — Mozioni e tesi sulla questione manciana — Il pensiero del Delegato italiano.

GINEVRA, 9 nov.

La discussione sulla parità è stata rimandata a oggi, in attesa del ritorno di Mac Donald dei rappresentanti delle cinque Potenze. Intanto il Governo di Berlino ha risposto alla formula dei quattro punti, che promette alla Germania l'applicazione del principio di parità nella futura Convenzione del disarmo in un regime di sicurezza.

La richiesta di Paul Boncour

La risposta berlinese consiste in due domande di chiarimento; primo: questa eguaglianza che si propone avrà il suo effetto pratico sotto tutti gli aspetti e servirà di punto di partenza alle decisioni sul disarmo? Secondo: parlando di sicurezza, e la polizia ha fatto una minuscola visita ai locali della canonica, teatro del delitto, allo scopo di poter rinvenire qualche elemento che possa far luce sul misterioso e duplice assassino. E' giunto anche il 50° anniversario del delitto di Mac Donald e si attende che il delitto non sia dimenticato. Si era creduto che i ladri si fossero nascosti alcuna ora prima nella stanza dei forestieri. La polizia ha invece scoperto che i malviventi sono penetrati dal tetto. Mediante una scala a pioli, rinvenuta in cucina, un assassino si portarono sopra il tetto di un piccolo portico collegato con la casa da un passaggio sul tetto della canonica. Poi, muovendo alcune tegole, scesero nel solaio e bucarono il soffitto di una camera. Quando videro giunto il momento opportuno, sempre a mezzo della scala a pioli, attraverso una botola, dalla soffitta scesero sul pianerottolo di fronte alle scale.

Nella camera mortuaria di Caponno, i periti settori professori Piazza e Boldrini hanno proceduto alla necropsia del cadavere terminata nel pomeriggio alle 14.15 circa. Si è accertato che tanto il sacerdote quanto la sorella sono stati uccisi con un coltello; e, pare, da un individuo solo poiché le ferite del parroco e quelle della sorella risultano eguali. Entrambi presentano 17 coltellate.

Le salme, verso le 15, sono state trasportate al piccolo Oratorio di S. Carlo attiguo alla parrocchia. I funerali si svolgeranno sabato mattina alle 9,30.

Ladri sacrileghi nella chiesa di Pieve di Colognola

VERONA, 9 Sabato notte, ignoti malviventi, dopo aver infranto il davanzale di una finestra dell'oratorio per Piegnera la intera entrarono in una stanza attigua alla chiesa, credendo di poter entrare nel tempio. Ma la porta di comunicazione era ben chiusa dalla parte interna. Veduto talista, questo tentativo, i ladri si furono da una corte vicina di una scala e con questa salirono sul tetto della chiesa. Praticato un foro si calarono con una corda nell'interno della chiesa, dove poterono compiere le loro nefande gesta.

Scassinarono alcune cassette dell'elemosina, asportandosi alquanto denaro. Strapparono, poi, un regio dalla prima porticina del Tabernacolo, spogliarono la statua della Madonna delle due orecchie e di un piccolo metallo d'oro. Sono stati informati del fatto i carabinieri, i quali stanno lavorando diligentemente per identificare gli autori del furto.

L'indagine fra la popolazione di Pieve di Colognola è tuttora grandissima.

La sintesi di due posizioni

Gli atteggiamenti delle due potenze si possono così riassumere: non solo la Cina pretese che lo Stato Manciu-kuò scompare, ma vorrebbe che le truppe giapponesi si ritirassero anche dalla zona della ferrovia, sostenendo che non c'è alcun Trattato che dia loro questo diritto. In pratica, però, la Cina si dichiara disposta ad accettare tutte le proposte pratiche che la Società delle Nazioni voglia fare nel vivo desiderio che la questione rimanga viva nei dibattiti internazionali.

Da parte sua il delegato giapponese Matsuoka ha detto che il Giappone non ha fatto né più né meno di quel che fecero nel 1927 gli Inglesi quando sbarcarono delle truppe a Schiangai per proteggere i loro concessioni e i loro interessi. Allora la Cina non invocò la Società delle Nazioni. Il Giappone si afferma il solo elemento capace di mantenere l'ordine e perciò la pace effettiva in quella zona del mondo sempre inquieto. Alla pace di essa contribuisce anche l'azione in Manchuria, che Matsuoka assicura trovarsi già più in ordine che la Cina.

Questo popolo giapponese, — ha esclamato Matsuoka — non cede; esso è disposto a subire anche la più grave delle sanzioni che il Patto della Società delle Nazioni contempla. Il boicottaggio economico. Il delegato giapponese ha fatto capire che, in caso di guerra in Manchuria, esso non ha da temere della Russia sovietica, con la quale sta ora trattando un Patto di non aggressione. Così si conferma l'atteggiamento dei Sovietici, di cui erano state costatate la freddezza verso la Cina e l'incongruente neutralità verso il Giappone.

In pratica, il Giappone non accetta nessuno dei suggerimenti che il rapporto Lytton propone per cambiare quel che è la situazione della Manchuria, dopo gli avvenimenti di quest'anno.

L'opinione mondiale segue il dibattito con grande interesse. E dalle conclusioni si vedrà quanto peso abbiano avuto i recenti emessi sul contrastato conflitto aperto ufficialmente l'indomani della guerra a Schanghai.

Su Ping Wen a Ginevra

TOKIO, 9 nov. La notizia che il generale cinese Su Ping Wen sia stato consegnato ai giapponesi è smentita e formalmente si afferma che Su Ping Wen ha ottenuto al governo sovietico di partire, assieme al suo stato maggiore per l'Europa Occidentale. Si ritiene che egli abbia intenzione di recarsi a Ginevra.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 9 nov. Il Consiglio dei Ministri è convocato per lunedì 19 corr., alle ore 10, a Palazzo Vidmanale.

Circa 100.000 lire di titoli scomparsi dalla trancia casa del parroco ucciso

La necropsia delle vittime

MONZA, 9 nov. Le cartelle dei titoli al portatore possedute dal parroco ucciso e sottratte dagli assassini ammontano secondo gli accertamenti finora compiuti a 43, delle quali 18 del Consolidato 5 per cento del valore di 51 mila lire, 15 della Rendita Italiana 3,50 per cento per lire 36.400 e 10 del prestito nazionale per 8500 lire; insomma i titoli rubati ammonterebbero complessivamente a 90.900 lire. Si sta accettando il numero degli oggetti sacri involati nella casa del parroco.

Sono stati diramati (onogrammi a tutte le stazioni dei carabinieri e al Questore per il forno dei titoli, i «fermi» sinora completi sono una diecina, e la polizia ha fatto una minuscola visita ai locali della canonica, teatro del delitto, allo scopo di poter rinvenire qualche elemento che possa far luce sul misterioso e duplice assassino. E' giunto anche il 50° anniversario del delitto di Mac Donald e si attende che il delitto non sia dimenticato. Si era creduto che i ladri si fossero nascosti alcuna ora prima nella stanza dei forestieri. La polizia ha invece scoperto che i malviventi sono penetrati dal tetto. Mediante una scala a pioli, rinvenuta in cucina, un assassino si portarono sopra il tetto di un piccolo portico collegato con la casa da un passaggio sul tetto della canonica. Poi, muovendo alcune tegole, scesero nel solaio e bucarono il soffitto di una camera. Quando videro giunto il momento opportuno, sempre a mezzo della scala a pioli, attraverso una botola, dalla soffitta scesero sul pianerottolo di fronte alle scale.

Nella camera mortuaria di Caponno, i periti settori professori Piazza e Boldrini hanno proceduto alla necropsia del cadavere terminata nel pomeriggio alle 14.15 circa. Si è accertato che tanto il sacerdote quanto la sorella sono stati uccisi con un coltello; e, pare, da un individuo solo poiché le ferite del parroco e quelle della sorella risultano eguali. Entrambi presentano 17 coltellate.

Le salme, verso le 15, sono state trasportate al piccolo Oratorio di S. Carlo attiguo alla parrocchia. I funerali si svolgeranno sabato mattina alle 9,30.

Ladri sacrileghi nella chiesa di Pieve di Colognola

VERONA, 9 Sabato notte, ignoti malviventi, dopo aver infranto il davanzale di una finestra dell'oratorio per Piegnera la intera entrarono in una stanza attigua alla chiesa, credendo di poter entrare nel tempio. Ma la porta di comunicazione era ben chiusa dalla parte interna. Veduto talista, questo tentativo, i ladri si furono da una corte vicina di una scala e con questa salirono sul tetto della chiesa. Praticato un foro si calarono con una corda nell'interno della chiesa, dove poterono compiere le loro nefande gesta.

Scassinarono alcune cassette dell'elemosina, asportandosi alquanto denaro. Strapparono, poi, un regio dalla prima porticina del Tabernacolo, spogliarono la statua della Madonna delle due orecchie e di un piccolo metallo d'oro. Sono stati informati del fatto i carabinieri, i quali stanno lavorando diligentemente per identificare gli autori del furto.

L'indagine fra la popolazione di Pieve di Colognola è tuttora grandissima.

La sintesi di due posizioni

Gli atteggiamenti delle due potenze si possono così riassumere: non solo la Cina pretese che lo Stato Manciu-kuò scompare, ma vorrebbe che le truppe giapponesi si ritirassero anche dalla zona della ferrovia, sostenendo che non c'è alcun Trattato che dia loro questo diritto. In pratica, però, la Cina si dichiara disposta ad accettare tutte le proposte pratiche che la Società delle Nazioni voglia fare nel vivo desiderio che la questione rimanga viva nei dibattiti internazionali.

Da parte sua il delegato giapponese Matsuoka ha detto che il Giappone non ha fatto né più né meno di quel che fecero nel 1927 gli Inglesi quando sbarcarono delle truppe a Schiangai per proteggere i loro concessioni e i loro interessi. Allora la Cina non invocò la Società delle Nazioni. Il Giappone si afferma il solo elemento capace di mantenere l'ordine e perciò la pace effettiva in quella zona del mondo sempre inquieto. Alla pace di essa contribuisce anche l'azione in Manchuria, che Matsuoka assicura trovarsi già più in ordine che la Cina.

Questo popolo giapponese, — ha esclamato Matsuoka — non cede; esso è disposto a subire anche la più grave delle sanzioni che il Patto della Società delle Nazioni contempla. Il boicottaggio economico. Il delegato giapponese ha fatto capire che, in caso di guerra in Manchuria, esso non ha da temere della Russia sovietica, con la quale sta ora trattando un Patto di non aggressione. Così si conferma l'atteggiamento dei Sovietici, di cui erano state costatate la freddezza verso la Cina e l'incongruente neutralità verso il Giappone.

In pratica, il Giappone non accetta nessuno dei suggerimenti che il rapporto Lytton propone per cambiare quel che è la situazione della Manchuria, dopo gli avvenimenti di quest'anno.

L'opinione mondiale segue il dibattito con grande interesse. E dalle conclusioni si vedrà quanto peso abbiano avuto i recenti emessi sul contrastato conflitto aperto ufficialmente l'indomani della guerra a Schanghai.

Su Ping Wen a Ginevra

TOKIO, 9 nov. La notizia che il generale cinese Su Ping Wen sia stato consegnato ai giapponesi è smentita e formalmente si afferma che Su Ping Wen ha ottenuto al governo sovietico di partire, assieme al suo stato maggiore per l'Europa Occidentale. Si ritiene che egli abbia intenzione di recarsi a Ginevra.

La Borsa di Torino

TORINO, 9 - Rendita Italiana 3 1/2 per cento cont. 77,70 - id. id. f. m. 77,75 - Consolidati 5 per cento 84,75 - id. id. f. m. 84,90 - Buoni del Tesoro nov. 1934, 100,95 - id. id. 1940, 101,45 - id. id. 1941, 101,40 - Banca d'Italia 1510 - Banco Commerciale Italiano 1037 - Credito Italiano 670 - Banco di Roma 107 - Consorzio Mob. Finanziario 604 - Ferrovie Meridionali 630 - Danubio 140 - Elettricità Alta Italia 823 3/4 - Sip. 30 1/2 - Italiana Gas 10 3/4 - S.T.I.G.E. 59 - Monte Amiata 31 - Montecatini 100 - Carriera Italiana 85 - Carriera Burgo 109 1/2 - Cambi - Lloyd Sabauda 48 - 62,80 - Zurigo 875,30 - New York 19,49.

La Borsa di Torino

TORINO, 9 - Rendita Italiana 3 1/2 per cento cont. 77,70 - id. id. f. m. 77,75 - Consolidati 5 per cento 84,75 - id. id. f. m. 84,90 - Buoni del Tesoro nov. 1934, 100,95 - id. id. 1940, 101,45 - id. id. 1941, 101,40 - Banca d'Italia 1510 - Banco Commerciale Italiano 1037 - Credito Italiano 670 - Banco di Roma 107 - Consorzio Mob. Finanziario 604 - Ferrovie Meridionali 630 - Danubio 140 - Elettricità Alta Italia 823 3/4 - Sip. 30 1/2 - Italiana Gas 10 3/4 - S.T.I.G.E. 59 - Monte Amiata 31 - Montecatini 100 - Carriera Italiana 85 - Carriera Burgo 109 1/2 - Cambi - Lloyd Sabauda 48 - 62,80 - Zurigo 875,30 - New York 19,49.

La Borsa di Torino

TORINO, 9 - Rendita Italiana 3 1/2 per cento cont. 77,70 - id. id. f. m. 77,75 - Consolidati 5 per cento 84,75 - id. id. f. m. 84,90 - Buoni del Tesoro nov. 1934, 100,95 - id. id. 1940, 101,45 - id. id. 1941, 101,40 - Banca d'Italia 1510 - Banco Commerciale Italiano 1037 - Credito Italiano 670 - Banco di Roma 107 - Consorzio Mob. Finanziario 604 - Ferrovie Meridionali 630 - Danubio 140 - Elettricità Alta Italia 823 3/4 - Sip. 30 1/2 - Italiana Gas 10 3/4 - S.T.I.G.E. 59 - Monte Amiata 31 - Montecatini 100 - Carriera Italiana 85 - Carriera Burgo 109 1/2 - Cambi - Lloyd Sabauda 48 - 62,80 - Zurigo 875,30 - New York 19,49.

La Borsa di Torino

TORINO, 9 - Rendita Italiana 3 1/2 per cento cont. 77,70 - id. id. f. m. 77,75 - Consolidati 5 per cento 84,75 - id. id. f. m. 84,90 - Buoni del Tesoro nov. 1934, 100,95 - id. id. 1940, 101,45 - id. id. 1941, 101,40 - Banca d'Italia 1510 - Banco Commerciale Italiano 1037 - Credito Italiano 670 - Banco di Roma 107 - Consorzio Mob. Finanziario 604 - Ferrovie Meridionali 630 - Danubio 140 - Elettricità Alta Italia 823 3/4 - Sip. 30 1/2 - Italiana Gas 10 3/4 - S.T.I.G.E. 59 - Monte Amiata 31 - Montecatini 100 - Carriera Italiana 85 - Carriera Burgo 109 1/2 - Cambi - Lloyd Sabauda 48 - 62,80 - Zurigo 875,30 - New York 19,49.

La Borsa di Torino

TORINO, 9 - Rendita Italiana 3 1/2 per cento cont. 77,70 - id. id. f. m. 77,75 - Consolidati 5 per cento 84,75 - id. id. f. m. 84,90 - Buoni del Tesoro nov. 1934, 100,95 - id. id. 1940, 101,45 - id. id. 1941, 101,40 - Banca d'Italia 1510 - Banco Commerciale Italiano 1037 - Credito Italiano 670 - Banco di Roma 107 - Consorzio Mob. Finanziario 604 - Ferrovie Meridionali 630 - Danubio 140 - Elettricità Alta Italia 823 3/4 - Sip. 30 1/2 - Italiana Gas 10 3/4 - S.T.I.G.E. 59 - Monte Amiata 31 - Montecatini 100 - Carriera Italiana 85 - Carriera Burgo 109 1/2 - Cambi - Lloyd Sabauda 48 - 62,80 - Zurigo 875,30 - New York 19,49.

La Borsa di Torino

TORINO, 9 - Rendita Italiana 3 1/2 per cento cont. 77,70 - id. id. f. m. 77,75 - Consolidati 5 per cento 84,75 - id. id. f. m. 84,90 - Buoni del Tesoro nov. 1934, 100,95 - id. id. 1940, 101,45 - id. id. 1941, 101,40 - Banca d'Italia 1510 - Banco Commerciale Italiano 1037 - Credito Italiano 670 - Banco di Roma 107 - Consorzio Mob. Finanziario 604 - Ferrovie Meridionali 630 - Danubio 140 - Elettricità Alta Italia 823 3/4 - Sip. 30 1/2 - Italiana Gas 10 3/4 - S.T.I.G.E. 59 - Monte Amiata 31 - Montecatini 100 - Carriera Italiana 85 - Carriera Burgo 109 1/2 - Cambi - Lloyd Sabauda 48 - 62,80 - Zurigo 875,30 - New York 19,49.

La Borsa di Torino

TORINO, 9 - Rendita Italiana 3 1/2 per cento cont. 77,70 - id. id. f. m. 77,75 - Consolidati 5 per cento 84,75 - id. id. f. m. 84,90 - Buoni del Tesoro nov. 1934, 100,95 - id. id. 1940, 101,45 - id. id. 1941, 101,40 - Banca d'Italia 1510 - Banco Commerciale Italiano 1037 - Credito Italiano 670 - Banco di Roma 107 - Consorzio Mob. Finanziario 604 - Ferrovie Meridionali 630 - Danubio 140 - Elettricità Alta Italia 823 3/4 - Sip. 30 1/2 - Italiana Gas 10 3/4 - S.T.I.G.E. 59 - Monte Amiata 31 - Montecatini 100 - Carriera Italiana 85 - Carriera Burgo 109 1/2 - Cambi - Lloyd Sabauda 48 - 62,80 - Zurigo 875,30 - New York 19,49.

La Borsa di Torino

T